



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

1. ASPETTI GENERALI

Per far fronte alle diverse emergenze educative del nostro tempo, nel rispetto delle scelte delle famiglie e degli orientamenti della comunità territoriale, nella prospettiva di costruire un nuovo umanesimo con cui i giovani cittadini del XXI secolo possano vivere da protagonisti le molteplici sfide di un mondo complesso ed in continuo cambiamento, anche in considerazione della necessità di recuperare la dimensione di relazione e di socialità, l'offerta formativa dell'I.C. "Barra-Mari" di Salerno fonda la sua dimensione valoriale sul concetto di "comunità", intesa come spazio di dialogo, di ricerca, di esperienza civile e culturale e imperniata sull'effettiva centralità dell'alunno. Ne deriva che l'azione di ogni soggetto che opera al suo interno - il Dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il Direttore SGA e il personale amministrativo e ausiliario - ha come principio e fine il minore in formazione.

I valori fondanti, cui la comunità scolastica dell'I.C. "Barra-Mari" di Salerno si ispira, sono:

1. Il senso di appartenenza

Nel rispetto della libertà di insegnamento, costituzionalmente riconosciuta, la comunità professionale dell'Istituto è chiamata a:

1. condividere scelte pedagogiche e didattiche in grado di valorizzare le competenze di ciascuno e di orientare il lavoro nella Scuola verso il raggiungimento di obiettivi e valori identitari comuni;
2. considerare la collegialità un valore aggiunto per i professionisti della conoscenza
3. considerare la formazione e l'aggiornamento continui non un obbligo dettato dalla legge, ma un elemento irrinunciabile per governare e non subire i continui cambiamenti dei nostri tempi;
4. stringere con i genitori una vera alleanza educativa per favorire la crescita civile, umana e culturale delle giovani generazioni;
5. affiancare e sostenere il Dirigente nel ricercare la fattiva e concreta collaborazione di tutti gli attori del tessuto sociale, culturale, economico della comunità locale, nazionale, transnazionale per la costruzione di un'offerta formativa integrata realmente rispondente ai bisogni degli allievi.

2. Lo sviluppo del sé

L'alunno deve essere guidato a:

1. sentirsi protagonista del proprio processo di apprendimento;



2. scoprire, attraverso la dimensione orientativa delle discipline, le proprie attitudini e i propri interessi per operare, in maniera quanto più consapevole, le future scelte di studio e di vita;
3. contribuire alla realizzazione di un sistema di regole condivise e non subite;
4. prendersi cura del decoro di tutti gli ambienti come spazi di tutti e di ciascuno;
5. acquisire, in relazione alla propria età, autonomia e autocontrollo;
6. sviluppare il pensiero autonomo ed il senso critico;
7. essere in grado di confrontarsi e lavorare con gli altri, imparando a gestire i conflitti ed a considerarli come momenti di crescita.

3. L'inclusione

La Scuola vuole essere un luogo in cui:

1. ciascun alunno possa sentirsi accolto e valorizzato;
2. a partire dalla teoria delle intelligenze multiple, i diversi stili di apprendimento con cui ogni alunno apprende possano essere valorizzati attraverso la personalizzazione e la differenziazione delle attività curriculari;
3. il benessere di ciascun allievo è alla base di tutte le scelte formative e progettuali. (Atto d'Indirizzo del D.S.)

Per valorizzare l'identità dell'istruzione del primo ciclo e garantire il futuro successo scolastico degli allievi, la progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare avrà un'impostazione orientata a:

1. Potenziare la competenza in lettura e scrittura in lingua madre
2. Potenziare la competenza in Matematica
3. Potenziare la competenza multilinguistica

In conformità alla Vision e alla Mission dell'Istituto, all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, alle priorità del RAV, per valorizzare l'identità dell'istruzione del primo ciclo, garantire il futuro successo scolastico degli allievi, e consentire, al termine della Secondaria di I grado, una scelta quanto più consapevole del proprio futuro percorso di studio, di vita, di lavoro, il Collegio dei Docenti ha individuato una serie di obiettivi formativi che è possibile sintetizzare come segue:



Potenziare la competenza in lettura e scrittura in lingua madre

E' responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana per dare a tutti gli allievi la possibilità di costruire il proprio percorso di apprendimento durante tutto l'arco della vita e prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. Nella progettazione, oltre alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo del 2012, si terrà conto delle conoscenze, abilità e atteggiamenti, previste per la competenza alfabetica funzionale nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018. In particolare, si costruiranno percorsi tesi a sviluppare la "capacità di individuare, comprendere, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti."

A tal fine si lavorerà sulla conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio, cercando di formare persone capaci di adattare la propria comunicazione in funzione dei diversi contesti, acquisendo anche la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

Potenziare la competenza in Matematica

Sempre nella Raccomandazione del Consiglio europeo, in relazione alla competenza in Matematica, si pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. "La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo". Nella progettazione didattico-educativa, pertanto, si darà rilevanza alla solida conoscenza dei numeri, delle misure delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, alla comprensione dei termini e dei concetti matematici e alla consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. L'importanza della matematica è data, inoltre, dal suo fondamentale contributo a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. Si darà importanza anche al pensiero computazionale che consente di affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuna le soluzioni più idonee. Si tratta, quindi, di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi, verrà avviata sin dall'infanzia con la valorizzazione dell'esperienza del "coding" già sperimentato nel precedente triennio.

Potenziare la competenza multilinguistica



Nell'ottica dell'internazionalizzazione del curricolo e nella prospettiva di consentire ai cittadini del XXI secolo di muoversi da protagonisti nel mondo, il Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà partire dal riconoscimento del valore fondamentale che la capacità di utilizzare diverse lingue, in modo appropriato ed efficace, riveste. Le abilità essenziali per la competenza linguistica consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali.

Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita.

Valorizzare l'indirizzo musicale

A partire dalla scoperta delle risorse locali e regionali, il curricolo d'istituto tenderà a sviluppare la conoscenza e la sensibilità verso il patrimonio artistico, ambientale e musicale del nostro Paese, facendo comprendere ai giovani allievi l'importanza della salvaguardia e della tutela di un bene prezioso e strategico anche in quanto potenziale volano di sviluppo economico.

Educare i futuri cittadini alla "cittadinanza digitale"

La "screen generation" ha per protagonisti giovani e giovanissimi in grado soltanto di usare i social network ed i giochi. E' sempre più necessario, invece, che essi imparino ad accedere alle informazioni, sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione ed utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. A tal fine sarà opportuno, in linea con tutta la programmazione del PNRR e del curricolo digitale sulla base dei Framework Europei DigComp, promuovere connessioni, ipertestualità, interattività e offrire agli alunni l'opportunità di essere protagonisti attivi della loro formazione. Sarà, inoltre, necessario indirizzare gli alunni verso un uso corretto della rete in conformità con le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo del 13.01.2021. Responsabilità di tutti i docenti sarà sviluppare negli allievi la competenza digitale, nel senso di insegnare loro ad accedere alle informazioni sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione ed utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. Sarà, inoltre, compito di tutti i docenti quello di indirizzare gli alunni verso un uso corretto della rete in conformità alle L. n.70 del 17 maggio 2024.

Potenziare le competenze sociali e civiche

Bisogna promuovere una formazione (a partire dalla scuola dell'Infanzia) incentrata su aspetti fondamentali quali: stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, solidarietà e inclusione,



cultura non violenta, diversità culturale, cittadinanza globale. Spetta, infatti, proprio a questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, per lo sviluppo del senso di responsabilità nei piccoli e nei giovani allievi, quale base di una società libera nel reciproco rispetto degli altri, di una collettività che si riconosca nel principio della legalità quale base fondante del vivere civile. La progressiva interiorizzazione della norma come valore verrà favorita anche attraverso percorsi di educazione alla legalità realizzati in collaborazione con Associazioni del territorio e la pratica, anche in orario extracurricolare, dello sport.

MAPPA STRATEGICA I. C. BARRA-MARI - VISION E MISSION D'ISTITUTO



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove di lingua inglese e matematica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado

Traguardo

Aumentare del 5% il livello complessivo delle competenze matematiche e linguistico-comunicative in lingua inglese Azzerare le percentuali di cheating Nel triennio 2025-28 allineare i livelli di competenza in inglese e matematica al dato nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la trasversalita' dell'Educazione civica la cui valenza di matrice valoriale va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari

Traguardo

Sviluppare la capacita' di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale



● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la correlazione tra i risultati in uscita dalla scuola primaria e dal primo ciclo e quelli raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo

Traguardo

Effettuare un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza correlando quelli ottenuti in uscita dalla scuola primaria alla scuola sec. I grado e quelli del primo ciclo con quelli raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo di due istituti superiori con maggiore ricettività di studenti in uscita dalla nostra scuola



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: QUALITA' D'AULA E LEADERSHIP DISTRIBUITA

Il nostro Istituto ha come obiettivo la personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la strutturazione di un curriculum che, lungi dal determinare una parcellizzazione degli interventi, consenta a ciascun alunno, con modalità diversificate e in relazione alle caratteristiche personali, di raggiungere il successo formativo. La classe deve essere concepita, non come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Pertanto, è necessario costruire un curriculum nel rispetto della diversità, dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. In quest'ottica, ciascun Consiglio di classe elaborerà una progettazione didattico-educativa che valorizzi la diversificazione delle strategie e delle metodologie per rispondere adeguatamente alle molteplici esigenze educative degli studenti, privilegiando il cooperative learning, il problem solving, la ricerca e la discussione guidata, il peer to peer, ma anche la riflessione metacognitiva e la didattica orientativa. Sono metodologie che permettono di imparare a comunicare, a collaborare, a comprendere punti di vista diversi, a provare empatia, a diventare resilienti; il tutto in ambienti e contesti diversificati. In tal senso, giocherà un ruolo importante la ristrutturazione dei setting d'aula (classi aperte, cambio disposizione posti ogni 15/30 giorni, assegnazione a rotazione di ruoli all'interno del gruppo classe, allestimenti di mini-laboratori in classe, biblioteca e bacheca di classe, raccolta differenziata) che consentirà il graduale superamento di una didattica tradizionale, improntata alla lezione frontale, in favore di un apprendimento innovativo, coinvolgente, "corale".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove di lingua inglese e matematica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado

Traguardo

Aumentare del 5% il livello complessivo delle competenze matematiche e linguistico-comunicative in lingua inglese Azzerare le percentuali di cheating Nel triennio 2025-28 allineare i livelli di competenza in inglese e matematica al dato nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la trasversalità dell'Educazione civica la cui valenza di matrice valoriale va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari

Traguardo

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la correlazione tra i risultati in uscita dalla scuola primaria e dal primo ciclo e quelli raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo

Traguardo



Effettuare un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza correlando quelli ottenuti in uscita dalla scuola primaria alla scuola sec. I grado e quelli del primo ciclo con quelli raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo di due istituti superiori con maggiore ricettività di studenti in uscita dalla nostra scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Implementare l'elaborazione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele modello INVALSI in formato CBT/cartaceo e la progressiva progettazione di UDC (unità di competenza) con la realizzazione di comuni compiti di realtà

- Attivare azioni di monitoraggio sistematiche dei risultati scolastici e delle competenze di cittadinanza per la riprogettazione didattico-educativa (soprattutto in Inglese)

- Favorire il potenziamento della competenza multilinguistica attraverso la mobilità europea degli studenti della Scuola Secondaria di I Grado

- Diminuire la variabilità nella valutazione tra i diversi ordini di scuola mediante l'effettiva condivisione dei criteri di valutazione elaborati in sede dipartimentale.

○ **Ambiente di apprendimento**



Incrementare l'impiego di metodologie innovative e l'uso di strumenti digitali

Sperimentare la strategia delle classi aperte per le discipline di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di I grado per promuovere attività di recupero/consolidamento e potenziamento anche in orario curriculare

Organizzare gli spazi dei diversi plessi in modo da soddisfare le esigenze di apprendimento di tutti gli alunni

Attività prevista nel percorso: PROFESSIONISTI PARTECIPANTI

Descrizione dell'attività	Attività di formazione per i docenti Incremento dei docenti che sperimentano in aula le tecniche e gli strumenti appresi durante le attività formative; Incremento dei docenti che producono e condividono buone pratiche;
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziativa finanziata collegata	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



	Fondi PON
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	NIV - Coordinatori dei dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Creazione di una banca dati delle competenze professionali del personale interno; Incremento dei docenti con incarichi formalizzati; Consolidamento a regime delle riunioni di staff; Incremento dello spirito d'iniziativa e della qualità della documentazione prodotta dalle figure di sistema (circolari, verbali, report, tabelle, Avvisi, ecc.)

Attività prevista nel percorso: DEPOSITO DIGITALE ATTIVO DI BUONE PRATICHE

Descrizione dell'attività	Aumento del livello di collaborazione all'interno dei Consigli di intersezione, di Interclasse e di Classe Produzione di materiali didattici significati, di compiti autentici e compiti di realtà comuni, a livello interdisciplinare e transdisciplinare ed uso sistematico di rubriche di valutazione e di autovalutazione
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



	Consulenti esterni
Responsabile	NIV - Coordinatori dei dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Sviluppo di un maggiore senso di appartenenza (identità di scuola) alla comunità scolastica Aumento del livello di collaborazione all'interno dei Consigli di intersezione, di Interclasse

● Percorso n° 2: RAFFORZARE I SAPERI DI BASE

Il percorso è finalizzato a rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze di lettoscrittura in lingua madre, nelle lingue straniere e in matematica. Si tratta, quindi, di potenziare e consolidare lo "zoccolo duro" delle competenze di base come presupposto imprescindibile, per gli alunni del primo ciclo, per un apprendimento che duri tutta la vita.

Migliorare la lettura, la comprensione del testo, la comunicazione orale, la produzione scritta, il lessico e la metalinguistica, applicare strumenti matematici e promuovere esperienze significative di calcolo nella realtà, formulare ipotesi, controllare le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte, sviluppare competenze computazionali; sono tutti obiettivi su cui la scuola deve insistere, per innalzare i livelli di apprendimento dei nostri alunni. Anche le attività integrative progettate con soggetti esterni/interni (Progetti FIS, PON, POR, PNRR e nazionali) e l'impiego dell'organico potenziato, potranno contribuire all'alfabetizzazione funzionale linguistica, e nello specifico allo sviluppo/consolidamento della competenza tecnica di ascolto e di lettura (listening e reading). Inoltre, le attività progettate sono volte a far acquisire le conoscenze di base e le competenze necessarie ad affrontare le situazioni reali, a rendere gli alunni capaci di tradurre le conoscenze acquisite, assumendo comportamenti competenti in termini matematici, riconoscendo schemi ricorrenti, stabilendo analogie con modelli noti, scegliendo le azioni da compiere, al fine di individuare la soluzione di un problema concreto. Tutte le attività programmate risultano coerenti con la linea strategica del P.d.M. e sono volte a recuperare e consolidare le conoscenze, le abilità.

Seguirà l'elaborazione di prove comuni per classi parallele sul modello Invalsi e in formato CBT e cartaceo. Durante l'anno scolastico, dopo i monitoraggi degli esiti delle prove



comuni e dei risultati scolastici al primo quadrimestre, verranno attivati interventi di recupero/consolidamento, nonché di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. La scuola attiverà collaborazioni con enti riconosciuti (CAMBRIDGE, TRINITY, ALLIANCE FRANCAISE, NISOLO', E-TWINNING) promuovendo attività coerenti con i bisogni formativi emersi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove di lingua inglese e matematica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado

Traguardo

Aumentare del 5% il livello complessivo delle competenze matematiche e linguistico-comunicative in lingua inglese Azzerare le percentuali di cheating Nel triennio 2025-28 allineare i livelli di competenza in inglese e matematica al dato nazionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la trasversalità dell'educazione civica la cui valenza di matrice valoriale va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari

Traguardo

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale



○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la correlazione tra i risultati in uscita dalla scuola primaria e dal primo ciclo e quelli raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo

Traguardo

Effettuare un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza correlando quelli ottenuti in uscita dalla scuola primaria alla scuola sec. I grado e quelli del primo ciclo con quelli raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo di due istituti superiori con maggiore ricettività di studenti in uscita dalla nostra scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare l'elaborazione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele modello INVALSI in formato CBT e la progressiva progettazione di UDC (unità di competenza) con la realizzazione di comuni compiti di realtà'

Favorire il potenziamento della competenza multilinguistica attraverso la mobilità europea dei docenti e degli studenti della Scuola Secondaria di I Grado

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare l'impiego di metodologie innovative e l'uso di strumenti digitali. Educare ad un uso consapevole e responsabile delle piattaforme di e-learning



○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare il processo di riequilibrio formativo, per l'effettiva personalizzazione del percorso di apprendimento-insegnamento

Monitorare l'effettiva attuazione dei PDP per gli alunni BES

Consolidare interventi sistematici di valorizzazione delle eccellenze

○ **Continuita' e orientamento**

Organizzare incontri di continuita' per l'individuazione di un percorso strutturato frutto di un raccordo sinergico tra i tre ordini di scuola, che inneschi azioni efficaci di orientamento in entrata

Sviluppare un raccordo di continuita' verticale con almeno due istituti superiori con maggiore ricettivita' di studenti in uscita dalla nostra scuola (rispettivamente per l'area occidentale e per l'area orientale della citta') per il monitoraggio dei risultati a distanza

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il modello della leadership distribuita per la gestione strategica delle diverse figure di sistema e la strutturazione di un monitoraggio sistematico dei



processi

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costruire un archivio digitale per la raccolta di buone pratiche prodotte dalla comunità professionale

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire una rete di collaborazione e scambio con gli stakeholder del territorio per lo sviluppo dei principi di cooperazione ed interscambio

Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI SIMIL-INVALSI
CBT

Descrizione dell'attività	Implementare in modo sistemico prove comuni Simil-Invalsi in formato CBT e/o cartaceo per monitorare ed innalzare i livelli di competenza
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Riduzione dei divari territoriali



Responsabile NIV Referente INVALSI Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

VALORIZZARE LE ECCELLENZE

- Risultati attesi
1. Incrementare il numero degli alunni che partecipano a concorsi rilevanti a carattere nazionale, giochi matematici, progetti extracurricolari, PON,POR
 2. Incrementare il numero delle studentesse che partecipano a concorsi afferenti alle discipline matematico-scientifico-tecnologiche
 3. Innalzare i livelli di competenza imprenditoriale

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO

Descrizione dell'attività

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. Mettere in atto le attività fin dai primi momenti scolastici, consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo esasperato. È ben noto a tutti i docenti come, un allievo privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad



estraniarsi completamente dal gruppo classe. Allo stesso tempo, un allievo molto dotato potrebbe annoiarsi per i motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

NIV - Referente INVALSI - Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare gli esiti nell'ascolto lingua inglese.

RISULTATISCOLASTICI 1. Riduzione dei casi di dispersione scolastica 2. Aumentare la quota di alunni collocati nella fascia medio-alta

Risultati attesi

VALORIZZARE LE ECCELLENZE 1. Incrementare il numero degli alunni che partecipano a concorsi rilevanti a carattere nazionale, giochi matematici, progetti extracurricolari, PON, POR 2. Incrementare il numero delle studentesse che partecipano a concorsi afferenti alle discipline matematico-scientifico-tecnologiche 3. Innalzare i livelli di competenza imprenditoriale

● **Percorso n° 3: CONOSCERSI ED INTEGRARSI PER**



SCEGLIERE

Orientamento, nella sua accezione etimologica, significa processo attraverso il quale si stabilisce la posizione di qualcosa rispetto ai punti cardinali. In senso generale la parola indica un insieme, in successione, di azioni legate tra di loro o una serie di operazioni da compiere per raggiungere determinati obiettivi; in senso specifico ha un doppio significato:

- processo che la persona attua per governare il suo rapporto con la formazione e con il lavoro (orientarsi – autorientarsi intransitivi),
- azione professionale di aiuto al processo della persona, fornita da esperti (orientare transitivo).

L'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado – costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Rappresenta un sostegno ad un periodo piuttosto lungo della transizione tra infanzia ed età adulta che mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali. Esso pertanto si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione integrale della persona intesa come modalità educativa permanente, ovvero quella attenzione della persona che corrisponde alla piena espressione della sua identità, professionalità e vocazione in riferimento alla realtà in cui essa vive. Si fonda sull'aiuto ad un soggetto in crescita perché elabori un progetto di vita (progetto personale e professionale) e lo effettui progressivamente durante le fasi del suo sviluppo per un suo valido inserimento nella società in cui, realizzando le sue personali finalità, contribuisca nello stesso tempo alla promozione del bene comune ispirandosi, da adulto, a principi etico-morali. L'orientamento può considerarsi, allora, come un'azione "globale" in grado di attivare e facilitare il processo di conoscenza del soggetto. In questo senso orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale, sociale ed economica per poter effettuare scelte consapevoli, autonome, efficaci e congruenti con il contesto. Si tratta di un'azione con finalità maturativa che deve facilitare la capacità di



autoorientarsi attraverso una consulenza di processo volta a facilitare la conoscenza di sé, delle proprie rappresentazioni sul contesto occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, sulle strategie messe in atto per relazionarsi e intervenire con tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, nonché elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative. Si fonda sulla correlazione tra le competenze possedute e le aspettative alla realtà del mondo. La scuola svolge attività di natura consulenziale attraverso colloqui individuali; individuazione di aspettative, preferenze e fabbisogni, nonché di capacità, attitudini, professionalità e competenze; individuazione e proposta di una strategia di inserimento. Ne deriva che l'orientamento è un processo educativo unitario in cui vengono distinti alcuni aspetti ed accentuati alcuni obiettivi dando in tal modo origine alle seguenti specificazioni: orientamento vocazionale, scolastico, personale e professionale. Con l'orientamento vocazionale il soggetto è aiutato a scoprire la sua chiamata ad una vita impostata sui valori sociali e religiosi a servizio degli altri. L'orientamento scolastico consiste nel costante aiuto offerto all'alunno perché possa avere successo negli studi e perché possa operare progressivamente le scelte scolastiche consone al suo modo di essere. L'orientamento personale consiste nell'aiuto offerto al soggetto per affrontare in modo adeguato la vita e prendere le decisioni in modo costruttivo, assumendo responsabilmente le conseguenze delle sue scelte. Infine l'orientamento professionale consiste nell'aiuto offerto al soggetto perché sviluppi alcune sue caratteristiche in vista di una futura occupazione, formi le sue preferenze in rapporto a tale occupazione per realizzare poi, esercitando la relativa attività lavorativa, determinati valori. Questi aspetti dell'orientamento sono basati sull'aiuto dato all'alunno ad autodefinirsi, a formare in tal modo la sua identità personale e sociale e ad autorealizzarsi. L'esito di questo processo formativo è rappresentato dalla collocazione del soggetto nella vita attiva svolta con soddisfazione e dal raggiungimento di un determinato stato sociale. Le attività previste per questo percorso sono tre: 1) Costruzione, un itinerario graduale di auto-orientamento che guidi ciascuno a riflettere sulla scoperta di se stessi, sulla conoscenza delle proprie attitudini e dei propri interessi. 2) Revisione del documento orientativo proposto dal CdC delle classi terze per una più ampia condivisione tra i docenti, le famiglie e gli studenti sulla scelta della Secondaria di II grado. 3) Monitoraggio dei risultati a distanza attraverso la raccolta e la rielaborazione degli esiti in italiano, matematica e inglese, degli alunni al primo anno di almeno due Istituti Superiori (rispettivamente nella parte occidentale e orientale della città), scelti per essere quelli che ricevono la maggior parte degli alunni in uscita dalla nostra scuola.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove di lingua inglese e matematica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado

Traguardo

Aumentare del 5% il livello complessivo delle competenze matematiche e linguistico-comunicative in lingua inglese Azzerare le percentuali di cheating Nel triennio 2025-28 allineare i livelli di competenza in inglese e matematica al dato nazionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la trasversalità dell'Educazione civica la cui valenza di matrice valoriale va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari

Traguardo

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Aumentare la correlazione tra i risultati in uscita dalla scuola primaria e dal primo ciclo e quelli raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo

Traguardo

Effettuare un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza correlando quelli ottenuti in uscita dalla scuola primaria alla scuola sec. I grado e quelli del primo ciclo con quelli raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo di due istituti superiori con maggiore ricettività di studenti in uscita dalla nostra scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare l'elaborazione e la somministrazione di prove comuni per classi parallele modello INVALSI in formato CBT/cartacee e la progressiva progettazione di UDC (unità di competenza) con la realizzazione di comuni compiti di realtà

Diminuire la variabilità nella valutazione tra i diversi ordini di scuola mediante l'effettiva condivisione dei criteri di valutazione elaborati in sede dipartimentale

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'impiego di metodologie innovative e l'uso di strumenti digitali. Educare ad un uso consapevole e responsabile delle piattaforme di e-learning

○



Inclusione e differenziazione

Implementare il processo di riequilibrio formativo, per l'effettiva personalizzazione del percorso di apprendimento-insegnamento

Monitorare l'effettiva attuazione dei PDP per gli alunni BES

Consolidare interventi sistematici di valorizzazione delle eccellenze

○ **Continuita' e orientamento**

Organizzare incontri di continuita' per l'individuazione di un percorso strutturato frutto di un raccordo sinergico tra i tre ordini di scuola, che inneschi azioni efficaci di orientamento in entrata

Sviluppare un raccordo di continuita' verticale con almeno due istituti superiori con maggiore ricettivita' di studenti in uscita dalla nostra scuola (rispettivamente per l'area occidentale e per l'area orientale della citta') per il monitoraggio dei risultati a distanza

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire una rete di collaborazione e scambio con gli stakeholder del territorio per lo sviluppo dei principi di cooperazione ed interscambio



Attività prevista nel percorso: ORIENTAMENTO

Descrizione dell'attività	<p>Attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, informatiche ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.</p> <p>Sviluppo delle competenze di base, di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività) e delle lingue straniere, fondamentali per promuovere il successo formativo;</p> <p>Riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione.</p> <p>Crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative;</p> <p>Percorsi, attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, di approccio agli istituti di SS di secondo grado per poter cogliere nel modo più consapevole le sfide future, contrastare la dispersione scolastica e facilitare l'accompagnamento personalizzato fra percorsi formativi diversi.</p>
---------------------------	---

Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

NIV - FS Area 3 Continuità ed Orientamento - Dipartimenti disciplinari - Coordinatori di classe Docenti

Risultati attesi

1 ORIENTAMENTO VOCAZIONALE: l'alunno è aiutato a scoprire la sua chiamata ad una vita impostata sui valori sociali e religiosi a servizio degli altri.

2 ORIENTAMENTO SCOLASTICO: l'alunno riceve aiuto costante perché possa avere successo negli studi e perché possa operare progressivamente le scelte scolastiche consone al suo modo di essere.

3 ORIENTAMENTO PERSONALE: l'alunno riceve aiuto per affrontare in modo adeguato la vita e prendere le decisioni in modo costruttivo, assumendo responsabilmente le conseguenze delle sue scelte.

AVVIO AD UN ORIENTAMENTO PROFESSIONALE: l'alunno riceve aiuto perché sviluppi alcune sue caratteristiche in vista di una futura occupazione, formi le sue preferenze in rapporto a tale occupazione per realizzare poi, esercitando la relativa attività lavorativa, determinati valori

Attività prevista nel percorso: MONITORIAMO A DISTANZA



Descrizione dell'attività

Monitoraggio dei risultati a distanza attraverso la raccolta e la rielaborazione degli esiti in italiano, matematica e inglese, degli alunni in uscita/ingresso tra le classi quinte della scuola primaria, prima classe secondaria di primo grado e al primo anno di almeno due Istituti Secondaria di Secondo grado.

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Fondi PON
Riduzione dei divari territoriali
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

NIV- FS Area 3 Continuità ed Orientamento - Dipartimenti disciplinari - Coordinatori di classe - Docenti

Risultati attesi

ORIENTAMENTO VOCAZIONALE: l'alunno è aiutato a scoprire la sua chiamata ad una vita impostata sui valori sociali e religiosi a servizio degli altri. ORIENTAMENTO SCOLASTICO: l'alunno riceve aiuto costante perché possa avere successo negli studi e perché possa operare progressivamente le scelte scolastiche consone al suo modo di essere. ORIENTAMENTO PERSONALE: l'alunno riceve aiuto per affrontare in modo adeguato la vita e prendere le decisioni in modo costruttivo, assumendo responsabilmente le conseguenze delle sue scelte.

AVVIO AD UN ORIENTAMENTO PROFESSIONALE: l'alunno riceve



aiuto perché sviluppi alcune sue caratteristiche in vista di una futura occupazione, formi le sue preferenze in rapporto a tale occupazione per realizzare poi, esercitando la relativa attività lavorativa, determinati valori.

Attività prevista nel percorso: A SCUOLA DI LEGALITA'

Descrizione dell'attività

Il percorso intende sviluppare le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

La scuola, per sviluppare in termini sempre più significativi le competenze chiave europee di cittadinanza, si propone di predisporre il seguente percorso:

- progettazione di itinerari didattici trasversali all'interno dei Consigli di Intersezione, Interclasse e dei Dipartimenti;
- predisposizione di ambienti innovativi di apprendimento;
- miglioramento degli spazi attrezzati per le diverse attività;
- attuazione di una didattica che si avvalga delle TIC;
- utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- formazione del personale (Sirq - Marchio Saperi - Rete Lisaca);
- condivisione tra docenti di buone pratiche e diffusione di modelli didattici sperimentati;
- rilevazione delle performance degli allievi con prove strutturate;
- elaborazione statistica dei risultati;
- verifica dell'effettivo miglioramento degli esiti;
- questionari di gradimento docenti e alunni. Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti, referenti del progetto, personale esterno.
Risultati attesi	Risultati attesi: Il percorso si propone di sviluppare una formazione protesa alla legalità e al senso di giustizia (anche attraverso la simulazione di un processo in tribunale), di far comprendere l'importanza del confronto democratico e del senso civico. Ciò consentirà l'implementazione di atteggiamenti di legalità e di sana convivenza civile e democratica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'efficacia del Piano di Miglioramento è data dal grado di coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se al Nucleo di Valutazione spetta il compito della progettazione, del coordinamento e della valutazione, l'attuazione del piano riguarda tutta l'organizzazione scolastica, che dovrà prendere parte attivamente al suo sviluppo. Il processo di miglioramento, così attivato, inciderà sicuramente sul miglioramento del clima e delle relazioni interne. Pertanto, è necessario programmare le modalità, gli strumenti e le strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola: al riguardo, momenti di condivisione interna si possono programmare all'interno dei Consigli di classe, dei gruppi di lavoro di supporto alle Funzioni Strumentali, dei Dipartimenti/Commissioni disciplinari, del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto per la presenza in quest'ultimo delle tre componenti: Genitori, Docenti ed ATA. La condivisione del PdM, dunque, è un'azione prevista in momenti diversi dell'anno scolastico e finalizzata ad attori differenti, allo scopo di implementare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento continuo e di creare una comunità riflessiva, critica, flessibile ed innovativa, capace di autocorrezione e di valorizzazione e trasferibilità delle buone pratiche. Il NIV lavorerà seguendo gli step del seguente piano di controllo, registrando i dati significativi del PDM, aggiornando e armonizzando le iniziative intraprese. I risultati derivati dalla misurazione degli indicatori di processo consentiranno di verificare la validità dei piani d'azione implementati in relazione agli obiettivi da raggiungere. Inoltre la raccolta sistematica dei dati consentirà l'individuazione dei target da raggiungere nonché la misurazione della tendenza verso il miglioramento delle azioni implementate. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresentano, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, nella forma più congeniale a ciascuno. Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento valuteranno, attraverso le tappe fondamentali del percorso, l'efficacia del lavoro e saranno volte a monitorare lo sviluppo delle strutture logico-cognitive. I gruppi di lavoro si confronteranno sistematicamente e periodicamente per valutare i risultati, i processi, l'organizzazione, i risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi del PDM, la documentazione prodotta e le decisioni assunte per avere il feedback di quanto messo in atto. In caso di criticità o insuccessi, dovranno essere rimodulati gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione quali azioni correttive del PDM, nella consapevolezza che per migliorare i risultati è necessario rimodulare e correggere i processi.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership distribuita nasce dalla connessione tra le pratiche di leadership con l'insegnamento e l'apprendimento; essa è essenziale per il miglioramento scolastico, ma non può avvenire realisticamente con un sovraccarico di leadership didattica in capo ai soli dirigenti. Per contro, l'esercizio da parte degli insegnanti della leadership didattica, intesa come "rete connettiva" tra la gestione manageriale e l'insegnamento- apprendimento, rappresenta un fattore esplicativo delle capacità di miglioramento continuo all'interno delle scuole. Insomma, la leadership distribuita deve nascere dall'incontro tra la leadership trasformativa dei dirigenti scolastici e la leadership didattica degli insegnanti, all'interno di una concezione della leadership scolastica plurale e multiforme. La leadership trasformativa del Dirigente ha un effetto concreto sulla costruzione di capacità organizzative per il miglioramento e esercita un effetto indiretto sull'impegno per il miglioramento da parte degli insegnanti. L'impegno al miglioramento è anche determinato dalla percezione che gli insegnanti hanno del contesto locale, provinciale e nazionale, in termini di vincoli e opportunità. Sotto questo aspetto è significativo sottolineare che la leadership trasformativa del DS presenta un effetto diretto sulla percezione dei contesti, a voler significare che il ruolo dei dirigenti scolastici è molto importante per costruire significati e dare senso al lavoro degli insegnanti.

Non possiamo dare per scontato che le scuole esprimano spontaneamente una leadership distribuita o che siano in grado di farlo in maniera stabile e sistematica nel tempo. Anche ammettendo che il dirigente scolastico sia in grado di esibire doti eccezionali, tali da sopperire con la propria azione alla mancanza di una leadership didattica degli insegnanti, appare evidente il rischio di una deriva comportamentale accentratrice, antagonista e conflittuale. Per queste ragioni è particolarmente rilevante il tema della valorizzazione delle "figure di sistema". Sebbene figure come quelle del vicario, del responsabile di segmento educativo o di plesso, svolgano un importante ruolo di condivisione della leadership, il concetto di leadership



distribuita è più ampia e include tutte quelle competenze che si sviluppano bottom-up e da cui promanano preziose capacità organizzative per il miglioramento dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Nelle scuole, alcuni insegnanti, con posizioni formali e talvolta soltanto informalmente, svolgono un'importante funzione di integrazione organizzativa, tagliano trasversalmente i gruppi professionali e raccordano in modo sistemico il funzionamento della scuola, attenuano la disomogeneità dell'insegnamento, permettono di riconoscere e diffondere l'innovazione, rendono "pubbliche" le pratiche professionali e replicabili le buone prassi. Di fatto, in contesti dove il dirigente scolastico è sempre più spinto ad occuparsi di questioni amministrative, possono aiutare a presidiare nelle scuole l'esercizio della leadership didattica. La valorizzazione delle figure di sistema può rappresentare un'importante leva per affrontare alcune criticità che sono causa di scarsa qualità ed equità all'interno delle scuole. Anzitutto, è una delle vie per restituire dignità di ruolo agli insegnanti. Le competenze organizzative di coordinamento, progettazione, valutazione, gestione di reti, che i docenti dimostrano di acquisire sia con la formazione tradizionale, ma soprattutto sul campo con la pratica quotidiana della professione, dovrebbero poter essere riconoscibili, certificabili e spendibili sia all'interno della scuola di appartenenza sia più diffusamente a favore del sistema educativo, del mondo del lavoro e non ultimo per importanza, quale requisito di base per accedere alla carriera dirigenziale nella scuola. Allo stato attuale, l'assenza di regolamentazione di queste figure intermedie ad elevata professionalità, impedisce una leadership distribuita stabile e coesa. Non essendoci alcun riconoscimento per il maggior carico di lavoro, di percorsi di carriera e livelli retributivi sufficientemente differenziati, mancano gli incentivi estrinseci per attrarre e trattenere figure di qualità. Nella realtà l'elevato turn-over del personale determina la perdita da parte delle scuole di insegnanti con competenze di leadership. Un lungo e paziente investimento di risorse intellettuali e di relazioni fiduciarie nei confronti di queste figure può dissolversi velocemente senza alcuna possibilità per le singole comunità scolastiche di trattenere capacità chiave che contribuiscono a dare stabilità e qualità diffusa alle pratiche educative. Il nostro Istituto mira a contrastare tutte queste variabili negative, valorizzando e utilizzando in modo funzionale le molteplici risorse professionali in possesso, nell'ottica di promuovere una leadership diffusa e di un senso di appartenenza alla comunità scolastica reale e forte.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIDATTICA LABORATORIALE

Le attività didattiche del nostro istituto sono incentrate su una didattica laboratoriale ed inclusiva, in grado di individuare i bisogni formativi degli alunni, valorizzando il loro talento e unicità. La didattica laboratoriale è una metodologia che rende possibile la valorizzazione dell'esperienza degli alunni, la contestualizzazione degli apprendimenti, attraverso lo studio delle discipline, la risoluzione dei problemi e la comunicazione. Il laboratorio è una scelta metodologica basata sullo scambio intersoggettivo tra alunni e docenti attraverso una modalità di lavoro cooperativo, che porta all'acquisizione di conoscenze, metodologie, abilità, competenze didatticamente misurabili. Il laboratorio è un luogo mentale, una forma mentis, una pratica del fare che valorizza la centralità dell'allievo che diventa protagonista dell'apprendimento, consapevole degli obiettivi da perseguire ed in grado di sviluppare le soft skills che lo guideranno nel successo scolastico e lavorativo. Nel laboratorio "si fa", si sperimenta operativamente, con la mediazione del docente facilitatore, ci si confronta concettualmente con la problematicità dei processi, con la complessità dei saperi.

ARCHIVIO DELLE BUONE PRATICHE

Nell'ambito delle pratiche didattiche, la narrazione professionale rappresenta una tecnica importante poiché permette di organizzare l'esperienza dandole contorni che altrimenti non sarebbero colti nella sua dimensione reale. Questa sua importanza deriva dal fatto che attraverso di essa riusciamo ad interpretare ciò che abbiamo fatto come insegnanti, a riconoscerci, a guardare con occhi nuovi ciò che abbiamo vissuto. Il docente si configura come un soggetto produttore di conoscenze che manipola teorie, elabora conoscenze e costruisce un mondo di regole. La sapienza dell'insegnante è saper trascrivere un certo contenuto disciplinare in itinerari concreti di apprendimento. Questo lavoro di trasposizione non è un mero tramettere, bensì è un costruire conoscenze, è ricodificare uno stesso sapere disciplinare per tradurlo in più orizzonti di senso. Il nostro istituto si propone, per la prossima triennalità, un archivio della documentazione della pratica didattica. Quest'ultima è un processo di recupero della memoria professionale, di metacognizione, di valutazione e autoanalisi, attraverso il quale il docente narra la propria azione didattica ad altri, imparando ad elaborarla grazie anche al confronto con altri. Questo ripercorrere il percorso svolto permette, attraverso il confronto, di acquisire nuove competenze e aiuta nello sviluppo della comunità. Le tecniche più seguite in questo processo di riflessività dell'insegnante sono: il diario di bordo e schede strutturate per la



documentazione della pratica didattica.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

1. PNRR DM65 – PNRR DM 66

Nell'ambito del PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA , l'Istituto è stato beneficiario di due tipologie di risorse:

1. Il Decreto Ministeriale 65/2023 , che si concentra sullo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali , è una risposta alle esigenze di modernizzazione del sistema educativo italiano, mirando a formare studenti con competenze fondamentali per il futuro.

1. A. Competenze STEM

Le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) sono quelle legate alle discipline scientifiche e tecnologiche, fondamentali per preparare gli studenti a carriere nei settori in continua evoluzione legati alla scienza, all'ingegneria, alla tecnologia e alla matematica.

Il Decreto Ministeriale 65/2023 punta a:

Promuovere l'interesse per le STEM tra gli studenti, introducendo attività didattiche innovative che rendano queste materie più accessibili e coinvolgenti.

Integrazione delle STEM con altre discipline, come le lingue straniere, per favorire un approccio multidisciplinare che risponde alle sfide globali e ai cambiamenti tecnologici rapidi.



Potenziare le risorse e gli strumenti didattici, come l'uso di laboratori scientifici e digitali, piattaforme di e-learning e tecnologie avanzate, per supportare l'insegnamento delle STEM.

Il nostro istituto, con le risorse e gli strumenti didattici acquisiti, avvierà corsi di formazione per studenti con l'obiettivo di formare cittadini in grado di comprendere e affrontare le complessità scientifiche e tecnologiche del mondo moderno, sviluppando competenze che vanno oltre la semplice conoscenza teorica, ma che abbracciano anche la capacità di applicare tali conoscenze in contesti pratici e reali.

1. B. Competenze MULTILINGUISTICHE

Le competenze multilinguistiche sono altrettanto centrali nel Decreto Ministeriale 65/2023. L'apprendimento delle lingue straniere, in particolare l'inglese, è sempre più considerato una competenza chiave per la partecipazione attiva nella società globale, nella cultura e nel mercato del lavoro internazionale. Il decreto promuove:

Integrazione delle lingue straniere nell'insegnamento delle STEM, favorendo l'apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche in lingua straniera, per facilitare l'accesso a risorse internazionali e il dialogo con altre realtà educative e professionali.

Sviluppo di competenze linguistiche avanzate, che non si limitano solo alla grammatica e al vocabolario, ma che mirano anche a migliorare la capacità di comunicare in contesti internazionali, inclusi quelli scientifici e tecnologici.

L'apprendimento di lingue straniere nelle scuole diventa quindi un veicolo importante per una formazione completa e competitiva, che prepara gli studenti a interagire in un mondo sempre più interconnesso.

In sintesi, il DM 65/2023 mira a fornire gli strumenti per ampliare la loro capacità di comunicazione e collaborazione a livello internazionale, fornendo loro gli strumenti per



affrontare le sfide del futuro. Grazie a questi finanziamenti la nostra scuola avvierà corsi di lingua inglese e francese.

1. Il Decreto Ministeriale 66/2023 e l'iniziativa Piano Scuola 4.0 sono parte di un ampio programma di trasformazione digitale del sistema educativo italiano, pensato per rispondere alle sfide della modernizzazione e dell'innovazione tecnologica. Questi due provvedimenti implicano:

a) Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

Il Decreto Ministeriale 66/2023 si concentra sulla formazione del personale scolastico per supportare la transizione digitale nelle scuole statali italiane. La transizione digitale riguarda l'introduzione e l'uso sistematico delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica, al fine di migliorare la qualità dell'istruzione e preparare gli studenti alle sfide del mondo contemporaneo.

Quindi, il D.M. 66/2023 rappresenta un impegno concreto per garantire che i docenti siano preparati ad affrontare le nuove sfide digitali e a supportare gli studenti in un contesto educativo sempre più tecnologico; nel corso del triennio 2025-28 il personale docente del nostro istituto sarà impegnato in corsi di formazione SYEM e Multilinguistici per garantire agli stakeholder una scuola innovativa e di qualità.

b) Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Class - Ambienti di apprendimento innovativi

Il Piano Scuola 4.0 è una strategia globale per la modernizzazione delle scuole italiane, con un forte focus sull'uso delle tecnologie digitali e sulla creazione di ambienti di apprendimento all'avanguardia.

In particolare, l'Azione 1 - Next Generation Class è dedicata alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi, ovvero spazi scolastici progettati per rispondere alle esigenze della didattica moderna, con un forte accento sull'uso delle tecnologie. Questa azione si propone di trasformare le tradizionali aule scolastiche in spazi più dinamici, flessibili e tecnologicamente avanzati. Le aule sono state equipaggiate con tecnologie moderne come lavagne interattive



multimediali, dispositivi digitali portatili (tablet, laptop), connessioni internet veloci e altre tecnologie per favorire un insegnamento più interattivo e coinvolgente. La formazione dei docenti è parte del progetto ed include l'uso efficace delle tecnologie per favorire l'apprendimento e l'interazione nelle nuove classi digitali. Queste iniziative fanno parte di un processo di digitalizzazione che ha come obiettivo finale l'offerta di un'istruzione moderna, dinamica e al passo con i tempi, in grado di preparare gli studenti alle sfide di un mondo sempre più tecnologico.

Inoltre, il PNRR invita a promuovere un'innovazione didattica che non si limiti esclusivamente alla dimensione tecnologica, ma anche a quella epistemologica e culturale. In quest'ottica, il nostro Istituto ha implementato l'uso dei specifici strumenti didattici innovativi come:

- il CODING, per imparare le basi della programmazione informatica, in modo semplice e intuitivo per educare gli alunni al pensiero computazionale, alla risoluzione di problemi, applicando la logica e dialogando con il computer;
- l'uso di applicazione on line, come Padlet, che permettano di creare bacheche virtuali condivise tra più utenti, ideali per una didattica in cooperative learning o per presentazioni multimediali;
- l'uso di piattaforme e-learning, come G-Suite, attraverso le quali docenti e studenti possono dialogare anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Il docente può utilizzare tale risorsa per assegnare compiti, fornire spiegazioni, inviare schemi di sintesi e suggerimenti per l'approfondimento degli argomenti trattati in classe. Gli alunni possono collaborare tra loro in gruppi-studio.
- L'uso della flipped classroom/flipped learning (insegnamento/apprendimento con la classe capovolta), il game based-learning , ovvero i giochi digitali impiegati a fini didattici.
- La didattica laboratoriale, in cui il LAB diventa il luogo d'incontro dei talenti di docenti e studenti.
- Il Project-based learning (solo per la secondaria di I grado), attraverso cui gli studenti svolgono ricerche e trovano soluzioni a problemi complessi del mondo reale (es. sviluppo sostenibile) mediante un approccio esperienziale e il coinvolgimento delle competenze trasversali.



-I Compiti di realtà, attraverso cui il “sapere” acquisito, sotto forma di conoscenze, si traduce nel “saper fare”, ovvero in un compito concreto/pratico che rende spendibili, in un contesto reale, le competenze raggiunte e quindi il “saper essere” degli studenti.

Parallelamente all'utilizzo di tali strumenti didattici innovativi, l'Istituto si impegna ad utilizzare ambienti di apprendimento banchi disposti in modo da favorire il lavoro in piccoli gruppi o in circle time, uso di cuscini/pouf durante i momenti di lettura, lettura all'aria aperta) in cui lo spazio diventi l'elemento fondamentale, insieme alle nuove tecnologie per la didattica, dell'innovazione (in linea con i principi della Scuola Senza Zaino di cui sono già attive delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado) . Infine, la nostra scuola punterà anche a favorire l'integrazione tra gli apprendimenti formali, non formali e informali, nell'ottica del lifelong learning, ovvero della dimensione verticale dell'apprendimento, che comprende ogni ambito di vita ed ogni tempo del soggetto.

Nello studente, pertanto, si promuoverà l'apprendimento classico, erogato in un contesto organizzato e strutturato (scuola) e che permette l'acquisizione di una certificazione riconosciuta e l'apprendimento in contesti non formali/informali, ovvero che si svolge al di fuori dell'istituzione-scuola ma che contribuisce egualmente alla formazione della persona (famiglia, associazionismo culturale-sociale-sportivo, mass- media, eventi di varia natura), perché garantisce l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze basate sulle esperienze e sulle relazioni sociali.

2- IMPLEMENTAZIONE SEZIONE MONTESSORI INFANZIA

Il metodo Montessori è un approccio educativo sviluppato dalla pedagogista italiana Maria Montessori agli inizi del XX secolo che pone al centro il bambino o la bambina, rispettando i loro tempi e modalità di apprendimento. Fondato sulla convinzione che i bambini imparano meglio in un ambiente che stimola la loro curiosità naturale, il metodo Montessori promuove l'autonomia, la libertà di scelta e il rispetto reciproco all'interno di una struttura ordinata e preparata per favorire l'apprendimento. In questo approccio, l'insegnante svolge un ruolo di guida piuttosto che di tradizionale dispensatore di conoscenze. L'ambiente scolastico è progettato in modo che ogni materiale didattico sia a misura di bambino, permettendo al bambino di esplorare, sperimentare e apprendere in modo indipendente. I materiali Montessori sono progettati per sviluppare abilità specifiche e possono essere utilizzati in vari modi per



stimolare la creatività e il pensiero. Un aspetto centrale del metodo Montessori è la valorizzazione dell'apprendimento individuale. Ogni bambino è visto come un individuo unico con un proprio ritmo di sviluppo, e l'insegnante si adatta alle esigenze e alle inclinazioni di ciascuno, favorendo l'autodisciplina e l'autonomia. Il metodo è fortemente orientato alla formazione di competenze sociali, emotive e cognitive, si propone di educare il bambino non solo a livello intellettuale, ma anche a livello personale e sociale, incoraggiando il rispetto, l'indipendenza, la collaborazione e l'amore per l'apprendimento. Grazie alla sua capacità di rispondere alle necessità di ogni bambino, il metodo Montessori è proposto dal prossimo anno scolastico 2025/26 nelle sezioni Infanzia del Plesso Barra .

3- IMPLEMENTAZIONE DELLA DIDATTICA INNOVATIVA "SENZA ZAINO"

SCUOLA SENZA ZAINO è un progetto che ufficialmente nasce per opera del Dirigente Scolastico Marco Orsi a Lucca nel 2002 e che attualmente coinvolge più di duecento Istituti in Italia. E' basato sulla dimensione dell'ospitalità e sulla scuola come comunità di ricerca dove viene favorita la responsabilità degli alunni e l'acquisizione delle competenze. La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'approccio globale al curriculum, un modello metodologico di innovazione. Gli alunni e le alunne trovano a scuola tutto ciò di cui hanno bisogno: matite, colori, penne, quaderni, libri... A casa, per i compiti, devono portare con sé solo qualche quaderno o un libro, pertanto non serve più un capiente zaino, ma una borsa o una cartellina leggera. Le Scuole Senza Zaino sono arredate in modo funzionale alle attività da realizzare e attrezzate con materiali didattici avanzati. L'aula non è organizzata in modo tradizionale, con la cattedra di fronte ai banchi, ma esistono alcune aree di lavoro:

la zona tavoli, dove si conducono attività a coppia, a piccolo gruppo o individuali; l'agorà, dove si dà inizio alla giornata, ci si confronta, si ascolta, si discute; diverse postazioni laboratoriali dove si lavora in coppia o individualmente. Il metodo del curriculum globale si fonda su tre valori: l'ospitalità, la responsabilità, la scuola come comunità di ricerca.

L'ospitalità : nelle aule Senza Zaino si trova tutto ciò che occorre per affrontare una giornata scolastica: dai materiali comuni di cancelleria, a arredi colorati e funzionali, a spazi adatti per accogliere sia il gruppo che la persona, per riconoscere e stimolare la pluralità delle intelligenze, per accompagnare e sostenere gli apprendimenti.

La responsabilità : nelle aule Senza Zaino le alunne e gli alunni costruiscono, insieme ai propri insegnanti, le regole della convivenza: decidono insieme come muoversi all'interno dell'edificio e



negli spazi dell'aula, come gestire i materiali comuni e individuali, come utilizzare gli strumenti didattici costruiti dagli insegnanti per supportare i loro apprendimenti, come rapportarsi nel lavoro in coppia o nel piccolo gruppo, come comportarsi durante le spiegazioni, come svolgere i compiti a casa...; decidono, insieme ai propri insegnanti, come impegnarsi di fronte al mondo della conoscenza, quali porzioni del sapere affrontare nell'ottica della ri-scoperta; riflettono sul processo che li coinvolge.

La comunità : le classi Senza Zaino sono comunità di ricerca, luoghi dove si indaga e si esplora; dove il clima dominante è l'interesse, la curiosità, l'operosità, dove ciascuno sta facendo tante cose diverse tese ad obiettivi comuni, riconducibili ad un significato condiviso da tutti. Nelle scuole Senza Zaino il lavoro d'aula è supportato da adeguate condizioni istituzionali ed amministrative, "forze" fondamentali che si connettono: il Dirigente Scolastico e la Direzione, la collegialità dei docenti, la collaborazione con i genitori, l'apporto del personale ausiliario, i rapporti con il territorio... L'implementazione della didattica innovativa "Senza Zaino" coglie le aspettative che gli stakeholder ripongono nella scuola e contribuisce alla necessità di adeguarla alle esigenze di innovazione che la società contemporanea chiede alle istituzioni formative. Il modello didattico di Senza Zaino, trasforma il modello trasmissivo, supera l'apprendimento individuale e propone una differente idea di aula e di edificio scolastico: l'aula didattica diventa un'aula-laboratorio, nel rispetto dei diversi stili e bisogni individuali e le vecchie attività erogative e frontali, meno apprezzate dai nostri studenti nativi digitali, sono sostituite da più attività didattiche alternative/integrative, che, con il supporto di strumenti tecnologici e materiale didattico di libera fruizione presente nell'aula, suscitano stimolo alla costruzione e ricerca del sapere, alla cooperazione e alla curiosità conoscitiva.

Il modello Senza Zaino è offerto per le sezioni dell'Infanzia e della Scuola Primaria dei plessi Barra e Mari, nonché per la Secondaria di Primo grado del plesso Posidonia tenendo conto delle richieste effettuate dalle famiglie al momento dell'iscrizione.

4- SEZIONE INSEGNAMENTI CLIL SCUOLA SECONDARIA (ITA-INGL)

La sezione con insegnamenti CLIL è un ambiente di apprendimento innovativo e stimolante, dove gli studenti non solo imparano i contenuti disciplinari, ma anche una lingua straniera attraverso di essi. Il nostro approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning) integra l'insegnamento della lingua italiana con quello dell'inglese, offrendo una metodologia didattica



che favorisce l'acquisizione simultanea di conoscenze e competenze linguistiche. Nelle classi di questa sezione le materie tradizionali, come Storia, Geografia, Scienze e Matematica, vengono insegnate in parte in italiano e in parte in inglese. Questo approccio permette agli studenti di apprendere in modo dinamico e coinvolgente, sviluppando sia la comprensione dei contenuti sia una maggiore familiarità con l'inglese, lingua veicolare per una parte significativa del programma scolastico. Il nostro obiettivo è quello di offrire agli studenti una preparazione linguistica avanzata, che li renderà più competenti nel comunicare in un contesto internazionale, senza rinunciare alla solidità delle conoscenze disciplinari. I ragazzi sono incoraggiati a usare l'inglese non solo per capire e comunicare durante le lezioni, ma anche per riflettere e discutere in modo critico sui temi trattati. Inoltre, il metodo CLIL favorisce l'apprendimento attivo e la partecipazione diretta degli studenti. Attraverso lavori di gruppo, progetti e attività pratiche, i ragazzi sono chiamati a interagire, esplorare e scoprire, sviluppando sia le loro capacità cognitive che le loro competenze linguistiche. La classe CLIL rappresenta quindi un'opportunità unica per affrontare con entusiasmo la sfida di imparare in una lingua straniera, promuovendo un apprendimento integrato, innovativo e altamente motivante.

5- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Nell'ottica della valorizzazione del processo educativo l'Istituto promuove, se possibile, l'avvio di una classe con il potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado del Plesso Posidonia. E' una offerta che mira a migliorare e intensificare l'insegnamento dell'inglese in modo che gli studenti sviluppino competenze linguistiche solide e siano preparati ad affrontare le sfide di un mondo sempre più globalizzato e interconnesso. In questa offerta formativa gli alunni non studieranno la seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo) ma solo la lingua inglese per un totale di 5 ore settimanali.

L'obiettivo principale del potenziamento è quello di far acquisire agli studenti una buona padronanza della lingua inglese, non solo per comprenderla e parlarla, ma anche per utilizzarla in modo fluido nelle situazioni quotidiane. L' aumento delle ore settimanali di insegnamento consente agli insegnanti di approfondire le tematiche grammaticali e linguistiche, ma anche di proporre attività più pratiche che stimolino gli studenti ad usare l'inglese in contesti reali e stimolanti attraverso conversazioni, role-playing e discussioni di gruppo. Il potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado non è solo una risposta alle esigenze didattiche del presente, ma è anche un investimento per il futuro degli studenti e li prepara a vivere e lavorare in un contesto internazionale, accrescendo le loro opportunità personali e



professionali. Il corso sarà attivato solo se reso possibile.

6 - TEMPO PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'ottica della valorizzazione del percorso di apprendimento-insegnamento verticale che la tipologia di Istituto Comprensivo consente, nel prossimo triennio, si favorirà, sulla base delle richieste, la realizzazione, anche alla Scuola Secondaria di I Grado, di alcune sezioni a tempo prolungato per rispondere ai bisogni dell'utenza che insiste, una nell'area orientale (Plesso Posidonia), l'altra nella zona centrale della città (Plesso Lanzalone).

L'articolazione oraria è di 36 ore settimanali, comprensive di 2 ore di mensa, da articolarsi con 2 rientri pomeridiani. Al plesso Lanzalone il tempo prolungato ha le due lingue comunitarie Inglese e Spagnolo, al Plesso Posidonia la sezione di tempo prolungato è offerta con il potenziamento della lingua inglese, cioè 5 ore di solo lingua inglese.

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE	Tempo Prolungato 36 ore*
Italiano, Storia, Geografia **	15 ore settimanali per classe
Matematica e Scienze **	9 ore settimanali per classe
Lingua straniera Inglese	3 ore settimanali per classe Plesso Lanzalone 5 ore settimanali per classe*** Plesso Posidonia
Lingua straniera Spagnolo	2 ore settimanali per classe Plesso Lanzalone
Tecnologia	2 ore settimanali per classe
Arte ed Immagine	2 ore settimanali per classe
Musica	2 ore settimanali per classe
Educazione Fisica	2 ore settimanali per classe
Religione	1 ora settimanale per classe

* 2 ore sono di mensa ;

** compresenze Italiano-Matematica e Scienze



*** Inglese potenziato (insegnamento di una sola lingua comunitaria)

Il tempo prolungato si sviluppa su 5 giorni settimanali (da lunedì a venerdì):

- con orario 8.00-14.00 e due intervalli (ore 10.00 ed ore 12.00) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì;
- con orario 8.00-17.00 e due intervalli (ore 10.00 - ore 12.00) e con 1 ora di mensa (dalle 14.00 alle 15.00) nei giorni di martedì e giovedì.

Il corso di Tempo prolungato sarà attivabile sulla base delle richieste.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Le aule delle nuove generazioni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a creare delle aule in cui i nostri alunni scoprono il piacere di apprendere ed in cui i docenti possano finalmente implementare una didattica innovativa, con metodologie che pongano al centro dell'apprendimento l'alunno, ognuno con le sue peculiarità. L'ambiente comunicativo ed educativo che si realizzerà offrirà molteplici mezzi di coinvolgimento, di espressione e di rappresentazione, integrando all'interno dell'aula la strumentazione tecnologica di tipo digitale con i software, le piattaforme di apprendimento e gli arredi modulari per un efficace ed inclusivo processo di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 170.352,87

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/06/2023

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: Matteo Mari 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo "Matteo Mari" di Salerno, in linea con le necessità di adeguamento alle nuove didattiche di apprendimento, ha programmato percorsi didattici innovativi i quali prevedono "spazi per l'apprendimento" che tengano in considerazione l'innovazione tecnologico-digitale e la metodologia collaborativa e laboratoriale in cui l'attività dello studente avviene in stretta collaborazione con i compagni con una significativa condivisione dell'esperienza, con l'aiuto dell'insegnante, fino all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze programmate. Attraverso l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 si intende fare delle aule nuovi ambienti di apprendimento sotto il profilo digitale e comunicativo-relazionale al fine di renderle accattivanti per agli alunni, nativi digitali. Le moderne attrezzature informatiche di cui l'Istituto si è dotato, grazie al contributo dei finanziamenti PON/FESR, hanno avviato il processo di rinnovamento della didattica coniugando tradizione e innovazione; il passaggio successivo mira a potenziare gli strumenti tecnologici e i software didattici di supporto. I fondi PNRR verranno utilizzati per una innovativa trasformazione degli ambienti di apprendimento: aule e laboratori didattici per materie e obiettivi d'apprendimento specifici ,per favorire tanto la dimensione laboratoriale quanto l'autonomia e la responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Il progetto prevede il rinnovamento degli ambienti di apprendimento relativi al target previsto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

potenziando l' infrastruttura tecnologica delle classi e degli spazi condivisi, anche utilizzando un modello ibrido. La trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e le relative dotazioni digitali saranno declinate secondo il quadro di riferimento DigComp 2.2. Il Progetto prevede □ in merito al design degli ambienti: attrezzature versatili come schermi touch, dispositivi digitali mobili e/o integrati (ad es. OPS) per lo studio delle STEM e sistemi per la videoconferenza, sistemi per il repository e lo scambio di contenuti ed esperienze; □ la realizzazione di due nuovi ambienti di tipo 4.0 nei quali approfondire le competenze digitali ed umanistiche nonché linguistiche con un approccio digital oriented; □ particolare attenzione per le dotazioni STEM e per i set di robotica educativa per potenziare negli studenti la creatività, il problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Le misure di accompagnamento istituite dalla scuola consisteranno in formazione del personale per l'utilizzo della tecnologia digitale delle aule e delle metodologie didattiche con essa applicabili. Le attività formative avranno più moduli destinati alcuni all'utilizzo della componente digitale, altri all'attuazione della parte metodologica. I due aspetti saranno poi combinati ed armonizzati per rendere efficace ed efficiente l'utilizzo delle aule realizzate. Inoltre il team digitale fornirà supporto all'entrata in funzione e all'utilizzo didattico dei nuovi ambienti attraverso azioni di accompagnamento del personale docente dell'Istituzione Scolastica.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



● Progetto: SperimentalMente@Mari

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di favorire l'educazione alle STEM mediante l'uso di tecnologie digitali e di metodologie innovative ed inclusive per tutti gli alunni dell'Istituto. Si prevede un laboratorio mobile con setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e kit pronti all'uso, che potranno essere facilmente spostati non solo a supporto della didattica in classe, ma anche delle attività che si svolgeranno nell'ambiente di apprendimento innovativo "Aula 3.0". Attività di coding e pensiero computazionale saranno incentivati anche grazie all'utilizzo del drone educativo programmabile. Grande portata innovativa è quella offerta dalla fotocamera a 360°, per la creazione di tour virtuali, progetti di storytelling, attività di orientamento, visite di istruzione e mappe concettuali. L'uso di libri con realtà aumentata e di software didattici favorirà un apprendimento più efficace, ricco di esperienze didattiche, anche immersive, che consentano di sperimentare e verificare direttamente sul campo, coinvolgendo gli alunni dal punto di vista percettivo ed intuitivo. È prevista la stampante 3D, utilizzata per attività di making che consentano agli alunni, con la realizzazione di semplici prototipi, di toccare con mano le loro creazioni. Una didattica così esperienziale e coinvolgente metterà gli studenti in condizione di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Si intendono ampliare ed estendere a tutti gli alunni le attività di coding e di robotica educativa, promuovendo una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, ed il consolidamento di capacità di problem-solving e di pensiero critico, così indispensabili per i cittadini di domani.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

● Progetto: A SCUOLA DI FUTURO CON LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Negli ultimi due anni, l'I.C. Gennaro Barra ha implementato l'attività di coding nella Scuola Primaria, di coding e STEM nella Scuola Secondaria di I grado, anche durante lo svolgimento della Didattica a Distanza a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Tali esperienze didattiche si sono rivelate particolarmente significative anche per l'accrescimento della motivazione allo studio e l'interesse mostrato al campo delle discipline scientifiche in particolare dalle giovani allieve. Di qui, l'intento di rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali mediante la costruzione di un curriculum verticale di robotica educativa, a partire dall'infanzia. In tale ottica, tale finanziamento consentirebbe di dotare l'Istituto, nei suoi tre ordini e nei quattro dei cinque Plessi interessati, di strumenti tali da promuovere, mediante il coinvolgimento di tutte le discipline curriculari, una metodologia educativa "project based" connotata per l'impiego di dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione, fondamentali per l'efficacia didattica ed indispensabili per l'acquisizione di quelle competenze digitali, di comunicazione e collaborazione e delle capacità di problem-solving e di pensiero



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

critico richieste ai cittadini del XXI secolo. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, sia in aule prettamente dedicate, nei plessi dove gli spazi lo consentono sia nelle aule intese come autentici ambienti di apprendimento in cui realizzare la didattica laboratoriale, con la scelta di prodotti facilmente trasportabili. L'obiettivo è quello di potenziare gli esiti degli allievi e degli studenti nelle discipline STEM, attraverso metodologie e risorse innovative, migliorando altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'Istituto, con l'effettiva personalizzazione dell'esperienza didattica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

06/04/2022

Data fine prevista

25/01/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	29



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	21



● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: UNA SCUOLA IN FORMA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Grazie agli investimenti portati avanti con i bandi Digital Board, STEM, Edugreen e Infanzia e al più recente Scuola 4.0, in fase di attuazione, la nostra scuola, per tutti gli ordini e plessi d'istituto, si è dotata di numerosi strumenti tecnologici e digitali a supporto di una didattica più innovativa. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche laboratoriali che prevedano l'adozione sistematica di strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, il making, l'intelligenza artificiale che dovrebbero essere applicate nell'apprendimento delle discipline curriculari con l'intento di raggiungere gli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. I docenti del nostro istituto desiderano utilizzare questi strumenti sistematicamente nelle proprie lezioni ma hanno evidenziato a più riprese la poca conoscenza delle stesse, non solo da un punto di vista tecnico ma soprattutto rispetto al modo migliore per utilizzare tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in un'ottica di inclusione. Particolarmente sentita è la tematica legata all'approccio STEAM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica. In vista della realizzazione delle nuove aule didattiche da attuare con i fondi PNRR Scuola 4.0 e come evidenziato nel PTOF, nell'ottica di garantire un miglioramento dell'apprendimento degli alunni e una loro maggiore motivazione, si prevede di attivare nuove strategie didattiche come le classi aperte, per gruppi di recupero e potenziamento, e una



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

didattica digitale integrata in nuovi ambienti d'apprendimento utilizzando metodologie didattiche avanzate. In tale contesto è più che mai sentita la necessità di formare i docenti in servizio, su buone pratiche d'insegnamento e di condivisione delle stesse in tutte le classi. Diffusa poi la curiosità e totale impreparazione sistematica, rigorosa e specifica, rispetto ai nuovissimi strumenti di intelligenza artificiale, che si vorrebbe imparare a utilizzare con finalità didattica anche ai fini della prevenzione di un uso improprio di questo tipo di innovazioni, anche in un'ottica di valutazione e verifica delle competenze attese e apprese. È stata altresì evidenziata l'esigenza, da parte di DSGA e personale ATA di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 52.796,44

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0

● Progetto: Mari Form 4.0 - Transizione digitale del personale

Titolo avviso/decreto di riferimento



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'intervento progettuale "Mari Form 4.0 - Transizione digitale del personale", rivolto a tutto il personale del nostro istituto si inserisce, nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR e prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", in coerenza con il PTOF e con le dotazioni tecnologiche in corso di implementazione grazie ai finanziamenti PNRR, scuola 4.0. L'obiettivo cardine del progetto è quello di formare il personale attraverso azioni efficaci ed efficienti di formazione specifiche per la transizione digitale di cui alla versione 2.2 di DigComp, In quest'ottica, gli investimenti posti in essere con le azioni PON FESR e PNRR degli ultimi tempi richiedono percorsi di aggiornamento di tutto il personale in chiave digitale, In line con il modello DigCompEdu. Le tecnologie digitali sono senza dubbio funzionali all'innovazione didattica, alla valorizzazione del personale e dei gruppi di lavoro, alla centralità del processo di insegnamento-apprendimento, alla documentazione ed alla tesaurizzazione delle buone pratiche, alla rivisitazione dell'organizzazione scolastica. La competenza digitale chiave del personale scolastico, infatti, risiede nel saper integrare e usare efficacemente le tecnologie digitali in ogni fase delle attività di insegnamento e apprendimento, progettazione, monitoraggio, valutazione, autovalutazione, riprogettazione, organizzazione. Il progetto "Mari Form 4.0 - Transizione digitale del personale" è finalizzato, in coerenza con l'intero Quadro DigCompEdu, all'acquisizione per il personale scolastico di competenze digitali che contemplino modelli di progressione, livelli di padronanza, di comunità di pratiche capaci in un'ottica di apprendimento continuo.

Importo del finanziamento

€ 42.317,76

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: GROW UP WITH S.T.E.M.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Questo Istituto ha una vision chiara ed ambiziosa: incoraggiare e sostenere l'attuazione di buone prassi didattiche, per offrire la possibilità a ciascun alunno di conquistare le competenze chiave di cittadinanza, prima fra tutte "Imparare ad imparare". Gli strumenti per raggiungerla sono, da un lato, il potenziamento delle competenze nelle discipline scientifiche e, dall'altro, nelle lingue straniere. Le sfide che la Scuola è chiamata a combattere non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali, anche da un punto di vista multilinguistico. La Matematica tra le materie STEM è il linguaggio comune che mette d'accordo ipotesi e osservazioni, giustifica le previsioni dei fenomeni e indica le relazioni da utilizzare nella costruzione dei modelli. L'obiettivo del progetto è quindi duplice: da un lato persegue il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico; dall'altro favorisce il potenziamento delle competenze linguistiche ai fini del successivo percorso di studi o anche di inserimento lavorativo, quest'ultimo aspetto soprattutto con l'importanza al team work. Fatte queste premesse si comprende quindi la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

necessità di promuovere a livello scolastico l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), anche perché un sempre più diffuso numero di giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, non si sentono adeguate a tali materie e sono pertanto demotivate a intraprendere carriere STEM. Inoltre le statistiche ci dicono che le ragazze che intraprendono carriere lavorative in attività ad ambito STEM sono sempre in numero nettamente inferiore agli individui di sesso maschile. Le statistiche purtroppo in questa ottica posizionano il nostro paese agli ultimi posti per quanto riguarda l'occupazione giovanile, l'accesso a discipline STEM in ambiti lavorativi. Anche i risultati delle prove Invalsi non sono lusinghieri da questo punto di vista. Con questo progetto la scuola vuole farsi promotrice di dinamiche mirate a garantire le pari opportunità e a favorire la parità di genere, in quanto queste rappresentano non degli ostacoli, ma al contrario, delle risorse attraverso le quali un'organizzazione è in grado di raggiungere obiettivi e risultati migliori. La scuola con questo progetto vuole essere fautrice di un sistema educativo e formativo rivolto allo studente e alle sue necessità, anche protese al futuro e agli sbocchi lavorativi, agendo come collante tra le diverse realtà a cui i giovani si rivolgono. Il corso intende pertanto affrontare le modalità per proporre le discipline STEM, in modo da migliorare l'offerta formativa scolastica sul piano degli apprendimenti, e conseguentemente anche su quello dei risultati e degli esiti, forgiando i professionisti del domani. Il curriculum scolastico va innovato valorizzando le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere nell'approccio metodologico e nelle attività di orientamento.

Importo del finanziamento

€ 74.508,10

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: PRONTI PER IL DOMANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto formativo, rivolto agli alunni di scuola secondaria di I grado dell'IC Barra, ha lo scopo sia di potenziare le competenze digitali e le abilità nelle STEM, che le competenze nelle lingue straniere. Da qualche anno abbiamo implementato attività didattiche di potenziamento delle discipline STEM constatando interesse e partecipazione attiva degli alunni. Questo progetto sarà un'ulteriore opportunità per arricchire il curriculum dello studente con attività che mirino sia all'apprendimento tecnico ma anche allo sviluppo di competenze trasversali come il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione, la capacità decisionale e la creatività, indispensabili per la formazione del cittadino di domani. In questa ottica, le attività didattiche si avvarranno di metodologie innovative quali il problem solving, il tinkering, il making, con la generazione di contesti simulati che replicano situazioni reali, al fine di acquisire anche abilità utili nella vita quotidiana e nello studio. Inoltre, per potenziare la competenza multilinguistica, che è una delle otto competenze chiave europee, si attiveranno corsi con lo scopo di stimolare la motivazione all'apprendimento delle lingue negli studenti attraverso metodi di apprendimento non formali,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

con percorsi differenziati per livelli di difficoltà. Un'attenzione particolare sarà posta alla promozione dell'uguaglianza di genere, assicurando pari opportunità e accesso equo ai percorsi educativi per tutti gli studenti. Per le studentesse e gli studenti della classe terza saranno proposti anche corsi di orientamento. In questo processo formativo saranno coinvolti anche i docenti in servizio attivando percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese prevedendo il conseguimento di certificazioni linguistiche a vari livelli e corsi di metodologia CLIL. Il progetto "Pronti per il domani" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti in servizio.

Importo del finanziamento

€ 87.563,97

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: CoinvolgiMenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto IC Barra Mari è un Istituto di nuova costituzione, 1 settembre 2024, e nasce dalla fusione di due scuole, IC Matteo Mari e IC Gennaro Barra. L'Istituto abbraccia un'area territorialmente abbastanza estesa in quanto comprende sia la zona centrale sia quella orientale della città. L'utenza è estremamente eterogenea, come diversificati appaiono i bisogni formativi e le problematiche su cui intervenire. Questo dato costituisce certamente un'opportunità, in quanto stimola il confronto tra gli stakeholder della nostra comunità scolastica; dall'altro, però, rende particolarmente complesso il governo dei processi interni ed esterni. Dal confronto avvenuto in Collegio dei docenti, con questo progetto la scuola intende implementare interventi e strategie con la finalità di rafforzare le competenze cognitive e relazionali degli studenti, sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica e garantire il successo formativo di ognuno. Il progetto, che si inserisce nella più ampia strategia dell'intero Piano 4.0, anche attraverso il rinnovamento degli spazi di apprendimento, va nell'ottica di promuovere aspetti quali la motivazione, la perseveranza, il piacere dell'apprendimento di ciascun ragazzo e contrastare il fenomeno della dispersione. L'idea è sviluppare un sistema integrato ed organico di strategie e interventi specifici con la finalità di potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 67.948,28

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	82.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	82.0	0